

Carmen Gasparini al centro di salute mentale di Ambositra

Ero malato e mi avete visitato

La volontaria **Carmen Gasparini** e il presidente dell'Associazione Amici del Dongio di Scandiano **Giovanni Benassi** sono rientrati da poco dal loro viaggio in Madagascar dal missionario **Luciano Lanzoni** per controllare il progetto delle adozioni a distanza dei bambini e adulti disabili. Hanno così potuto visitare e vedere in funzione il Centro di prevenzione e diagnostica per la salute mentale dell'ospedale regionale di Ambositra, inaugurato lo scorso anno e finanziato dal Centro Missionario Diocesano - Solidarietà Missionaria Onlus, anche con il contributo degli Amici del Dongio. Dal progetto iniziale è stata aggiunta una struttura attigua che, oltre alla cucina e alla lavanderia, ha due stanze per i famigliari dei malati, una per i carcerati ed una per i volontari dell'Associazione Fraternità Cristiana dei Malati ed Handicappati. Entusiasta di quanto ha visto, Carmen così scrive.



Luciano è nello studio della dottoressa Tantely



Carmen e Giovanni con il signor Philippe e la signora Hassina, rappresentanti dell'Fkmh

Il Centro
Non ero mai stata in Madagascar nel mese di gennaio quindi non mi era mai capitato di vivere l'avventura dei temporali così violenti e repentini tipici di questo periodo. Proprio durante uno di questi acquazzoni (ma è riduttivo chiamarli soltanto così) ho visitato il Centro di prevenzione e diagnostica per la salute mentale. Avevo visto la struttura durante il mio soggiorno ad Ambositra alla fine del 2012 quando era ancora in fase di costruzione, mentre ora ho avuto l'opportunità di vederla terminata ed anche in funzione visto che al momento ospitava due degenti in osservazione ed una persona in condizioni più critiche ricoverata in una delle stanze singole. In questo reparto non ci sono letti di contenzione, porte chiuse e catene, ma si richiede soltanto un'assistenza continua da parte di qualcuno che si occupi di controllare e fare compagnia al paziente che così non si sente rinchiuso. Questo è un criterio voluto dallo psichiatra di Bologna, professor Renato Venturini, che ha dato

un grandissimo apporto alla nascita di questo padiglione insieme a Luciano. E' veramente una bella costruzione funzionale, moderna e rispondente perfettamente alle esigenze per le quali è stata progettata e cioè un luogo di cura e di prima accoglienza delle persone che mostrano segni di disagio mentale. Forse l'ho trovata così bella perché corrisponde ai parametri europei dei luoghi di cura, qui gli ambienti sono resi luminosi oltre che dalle ampie finestre anche dai colori e dai pavimenti chiari che danno leggerezza alla struttura. Mi spiego: il Madagascar è (o forse ora è meglio dire era) ricco di foreste e di conseguenza di legname quindi si fa molto uso di questa materia

I volontari del Fkmh vengono da tutta la regione e chiedono soltanto un rimborso delle spese di trasporto e per il cibo. Il Progetto "Sostegno Malati Mentali" serve proprio per garantire ventiquattro ore su ventiquattro questo loro servizio. Chi desidera sostenerli può fare una donazione a Solidarietà missionaria Onlus sul ccbancario IT 14 M 02008 23307 000028443616 oppure ccpostale IT 42 F 07601 12900 000065519050.

prima. Il legno dona calore agli ambienti se è chiaro, ma le pareti, i soffitti, i mobili degli uffici, degli ospedali, delle scuole ecc. in genere sono di legno scuro che danno cupezza e pesantezza alle stanze, tutto il contrario cioè di ciò

che ho visto in questo nuovo padiglione.

La Fraternità

Un'altra cosa che a mio avviso è una iniziativa bellissima è la collaborazione con l'Fkmh, la Fraternità Cristiana dei Malati ed Handicappati, una associazione di volontariato presente in tutto il Madagascar che si prefigge lo scopo di aiutare i malati che si trovano in difficoltà. In questo caso specifico si aiutano i malati che hanno bisogno di un "garde-malade", cioè una persona che si occupa del malato nel periodo della degenza ospedaliera. Negli ospedali non esiste una cucina centrale per i ricoverati, ma sono i famigliari che si devono prendere cura di fornire i pasti al malato e anche di offrirgli, se necessaria, un'assistenza. Ora gli aderenti al Fkmh si turnano in coppia per una settimana a fornire questo tipo di assistenza per chi non ha la possibilità di avere qualcuno. Occorre ricordare che in Madagascar le distanze sono acute dalla mancanza di strade che, a parte le statali che attraversano l'isola, sono per la maggior parte poco più di carreggiate che nei periodi delle piogge e dei tifoni, diventano impercorribili. Inoltre non tutte le famiglie hanno la possibilità di fare a meno di una persona che resti in ospedale perché a casa ci sono gli anziani, i bambini oppure altri famigliari malati o disabili che hanno bisogno di assistenza così il servizio dei volontari della Fraternità Cristiana è veramente prezioso e impagabile. Già da alcuni anni mi reco in Madagascar e Luciano mi ha sempre parlato della mancanza di strutture per questi malati perché lo stato non riconosceva la malattia mentale nonostante ne soffra circa il 10 per cento della popolazione. Ora finalmente la regione ha la possibilità di prevenire, assistere ed offrire una prima accoglienza a chi soffre di disagi mentali: un grande grazie a tutte le persone che hanno contribuito a finanziare questa opera e alla costanza e all'impegno di Luciano Lanzoni.

Carmen Gasparini

Suor Teresa Cavazzuti a Urbino

Un nuova missione



Progetto "Offerta Suor Teresa"

Suor Teresa Cavazzuti, dopo tanti anni vissuti in Brasile, ora si prodiga per le giovani generazioni in patria, in particolare per le studentesse universitarie ad Urbino. Questa la lettera inviata al Centro Missionario.

Chi desidera donare la sua Quaresima di Carità a sostegno della Congregazione di suor Teresa può fare un versamento presso il Centro Missionario (via Milazzo 2/C, Carpi) oppure tramite il ccbancario Unicredit IT 88 I 02008 23307 000028474200.

Carissimi, sono rientrata dal Brasile nel gennaio del 2010 inserendomi nella comunità di Ferrara. In un primo tempo ho cercato di "risituarmi" nella realtà italiana sia a livello di Congregazione che come di Chiesa e società, nel frattempo ho cercato di rendermi disponibile nel servizio alle sorelle anziane ivi presenti ed a livello di Provincia dove si rendeva necessario un aiuto. Dall'ottobre 2012 mi è stato chiesto un servizio a Urbino. La Congregazione è presente ad Urbino dal 1880, chiamate dalla Chiesa locale per l'attività educativa: scuola, oratorio in particolare. Alla scuola elementare, chiusa alla fine degli anni 60, succedette la scuola materna, a sua volta chiusa all'inizio del 2000 per mancanza di bambini. Poiché Urbino centro è ormai abitato quasi esclusivamente da anziani o studenti; anche l'oratorio vide il suo tramonto alla fine degli anni 80. Aperture e chiusure sono il frutto di un operare attento, vigile e consapevole dell'essere in un determinato contesto a servizio del bene della persona. Potremmo dire: è la missione la molla che fa scattare il cambiamento. In concomitanza alla chiusura della scuola, cresce il numero degli studenti che scelgono di frequentare l'università in Urbino, molti vengono da lontano e necessitano di alloggio, ci sono i privati, ma... La comunità si interroga, si consulta con la chiesa locale, coinvolgendo anche autorità civili, tutti sono d'accordo sulla necessità di creare alloggi adeguati e sicuri. Così, i locali della scuola saranno adibiti, dopo una ristrutturazione adeguata, ad accogliere le giovani universitarie e, dal 1980, la comunità delle Suore della Carità gestisce un pensionato universitario. Attualmente ospitiamo 40 giovani per l'intero anno accademico ed altre 15-20 saltuariamente che vengono ad Urbino per sostenere un esame o per qualche corso. Provengono prevalentemente dal sud, dal centro sud e qualcuna dal nord. La convivenza non è sempre facile e per questo ci si impegna a creare un clima il più sereno possibile. La nostra missione, oltre a dare alloggio, è soprattutto quella dell'accoglienza, del farle sentire a loro agio. L'attività che ci impegna maggiormente è la portineria ed è qui soprattutto che cerchiamo di trasmettere il messaggio cristiano della bontà, della pazienza, dell'amore. Proponiamo anche qualche incontro di formazione, che però a volte ci lascia deluse per la scarsa frequenza. Sentiamo che le giovani di oggi sono molto cambiate rispetto a quelle dell'inizio dell'attività, ma anche la città universitaria è cambiata, ci si chiede di nuovo di ripensare se continuare in questo servizio e come, anche perché le nostre forze sono in forte diminuzione, mentre i giovani richiedono forze giovani! Urbino è una bella città e merita di essere visitata, il nostro Pensionato è a due minuti dal centro, chi vorrà visitarci sarà accolto con piacere. Arrivederci ad Urbino!

Suor Teresa Augusta Cavazzuti



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO CARPI

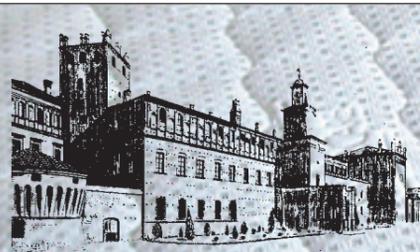


Associazione SOLIDARIETA' MISSIONARIA Onlus

Sede: Via Milazzo 2/c - Carpi.
Recapiti: Tel e fax 059 689525.
e-mail: cmd.carpi@tiscali.it.

Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30
martedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18

La ditta **CARPIFLEX** vanta una tradizione ventennale nel campo della produzione artigianale dei materassi a molle. Produce i propri materassi presso il proprio laboratorio adiacente al punto di vendita diretta utilizzando i migliori materiali sia nella scelta di tessuti che nelle imbottiture. Carpiflex da oltre vent'anni investe energie nella ricerca di nuovi materiali, nella ricerca e sviluppo di sistemi letto in grado di migliorare la qualità del riposo, attraverso una posizione anatomicamente corretta.



CARPIFLEX

Confezione materassi a mano e a molle

Via Giovanni XXIII, 113 - 41012 CARPI (Modena) - Tel. 059 686985

Sicuri della nostra qualità
Prova gratuitamente i nostri materassi a casa tua per due notti... poi deciderai se acquistarli